



Comunicato stampa

Roma, 22 aprile 2021

Cassa integrazione marzo 2021: autorizzate 641,9 milioni di ore

Oltre 5 miliardi le ore autorizzate per emergenza sanitaria nel periodo aprile 2020 – marzo 2021

Le ore di **cassa integrazione ordinaria** autorizzate a marzo 2021 sono state 282 milioni, quasi interamente riferite all'emergenza sanitaria, +974,8% in più rispetto a febbraio (26,2 mln). A marzo 2020 le ore autorizzate erano state 12,7 mln.

Per la **cassa integrazione straordinaria** sono state autorizzate 17,5 mln di ore, di cui 1,3 mln per solidarietà, con un incremento del 141% rispetto a marzo 2020 (7,3 mln). Rispetto a febbraio 2021 si registra una variazione congiunturale pari al +64%.

Gli **interventi in deroga** sono stati di 114,8 mln di ore, con una variazione congiunturale del +69,7% rispetto a febbraio. A marzo 2020 erano state autorizzate circa 2mila ore.

Per i **fondi di solidarietà** sono state autorizzate 227,6 milioni di ore, con un incremento del 231,3% rispetto a febbraio. Nel mese di marzo 2020 le ore autorizzate erano circa 739mila.

Emergenza sanitaria

Da aprile 2020 a marzo 2021 sono state autorizzate complessivamente per emergenza sanitaria 5.016,7 mln di ore: 2.259,5 mln di cig ordinaria, 1.728,4 mln per l'assegno ordinario dei fondi di solidarietà e 1.028,8 mln di cig in deroga.

Nel mese di marzo sono state autorizzate complessivamente 620,4 mln di ore, con un incremento del 293,1% rispetto a febbraio. In particolare, le autorizzazioni si riferiscono a 63.558 aziende per la cig ordinaria con 279,1 mln di ore, a 53.708 aziende per l'assegno ordinario con 226,7 mln di ore e a 147.100 aziende per la cig in deroga con 114,7 mln di ore.

I settori che assorbono la maggior parte della **cig ordinaria** sono nell'ordine: "fabbricazione di macchine e apparecchi meccanici ed elettrici" con 49,7 mln di ore; "metallurgico" con 42 mln; "industrie tessili e abbigliamento" con 37 mln; "costruzioni" con 29,4 mln; "pelli, cuoio e calzature" con 18 mln. Questi cinque settori assorbono il 63% delle autorizzazioni di marzo.

Per la **cig in deroga** è il “commercio” il settore che ha avuto il maggior numero di ore autorizzate, con 49,3 mln; seguono “alberghi e ristoranti” con 35,4 mln e “attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, servizi alle imprese” con 10,3 mln. Questi tre settori assorbono l’83% delle ore autorizzate a marzo.

I settori che a marzo 2021 hanno avuto più ore autorizzate nei **fondi di solidarietà** sono “alberghi e ristoranti” con 94,1 mln di ore; “attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, servizi alle imprese” con 46,6 mln e “commercio” con 33,1 mln.

La regione con il maggior numero di ore di **cig ordinaria** autorizzate a marzo è la Lombardia, con 63,5 mln, seguita da Piemonte con 29,2 mln e Veneto con 28,8 mln.

Per la **cig in deroga**, le regioni per le quali sono state autorizzate il maggior numero di ore sono state la Lombardia con 29,9 mln, il Lazio con 15,4 mln e il Veneto con 9,4 mln.

Per i **fondi di solidarietà**, le autorizzazioni si concentrano in Lombardia (61,7 mln), Lazio (23,8 mln), Veneto (20,2 mln), Emilia Romagna (19,2 mln).